

SCENARI L'assessore Pini fa il punto dopo il trasloco dei chioschi

«Piazza XX settembre va riempita: antiquariato, fiori e alta qualità»

Assessore Pini, che impressione le fa piazza XX Settembre svuotata dai chioschi?

«Un'impressione bellissima. Ha un respiro visivo che non ricordavo, senza quelle strutture così nere e pesanti. Ed è uno spazio riconquistato alla città. Non ho colpe né meriti nelle scelte di questi anni, prima sulla collocazione e poi sul trasferimento degli stand. Quindi parlo da osservatore neutrale: mi sembra tutto più bello. E sento pareri positivi dai cittadini».

C'è anche chi dice «così cancellano il cuore di Modena».

«Credo sia meglio non enfatizzare. Ha ragione, però, chi sostiene che adesso si apre un problema: abbiamo tolto una valenza commerciale - uso il linguaggio tecnico - e dobbiamo compensarla con altre iniziative, altrimenti il risultato netto potrebbe essere quello di una minore frequentazione della piazza, con tutti i rischi che questo comporta. Dunque servono appuntamenti continuativi tutto l'anno».

Qualche esempio?

«Abbiamo già deciso, assieme alle associazioni di categoria, di spostare in piazza XX Settembre la fiera antiquaria».

Quando?

«Non appena sarà completato l'iter del progetto che ha vinto il concorso sul restyling della piazza. Una soluzione "leggera" e poco impattante, che tra l'altro prevede la risistemazione dei bagni pubblici. La filosofia è semplice: riqualificare la piazza rendendola utilizzabile anche per attività di mercato, ma con strutture a scomparsa».

E la fiera antiquaria al Novi Sad?

«Una parte di espositori rimarrà in quella zona, l'evento continua. Ma assieme alle quattro associazioni di categoria stiamo

progettando anche una nuova fiera antiquaria mensile, che potrà garantire più qualità e controlli. La location ideale è in centro: piazza Grande, ma soprattutto piazza XX Settembre».

Altre novità?

«Proprio stamattina ho discusso con gli organizzatori l'idea di trasferire a fine mar-



Così si presenta piazza XX Settembre senza i chioschi

zo, allargandola nel nuovo spazio liberato, la rassegna "Modena in fiore" finora allestita alla Pomposa. Un esperimento che potrebbe riuscire, assieme a mille altre cose: concerti natalizi, più spazio per i bar, la riqualificazione di esercizi pubblici chiusi o inutilizzati. Così animata e riempita di tavolini, la piazza avrà poco da invidiare alle più belle d'Italia. Ma l'importante - conclude l'assessore - è tenere alto il ritmo degli appuntamenti e il livello qualitativo delle iniziative: è questa la nostra scommessa».

(Eugenio Tangerini)